

ATESINA SAN MARCO S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2022**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SANTUARIO 130 ABANO TERME PD
Codice Fiscale	00537640237
Numero Rea	PD 125428
P.I.	00537640237
Capitale Sociale Euro	51.480 i.v.
Settore di attività prevalente (ATECO)	551000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	59.153	69.428
II - Immobilizzazioni materiali	10.184.463	10.597.806
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.871	1.871
Totale immobilizzazioni (B)	10.245.487	10.669.105
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	4.097	5.397
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	278.976	382.760
Totale crediti	278.976	382.760
IV - Disponibilità liquide	76.671	65.796
Totale attivo circolante (C)	359.744	453.953
D) Ratei e risconti	6.669	1.747
Totale attivo	10.611.900	11.124.805
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	51.480	51.480
III - Riserve di rivalutazione	8.383.409	8.458.066
IV - Riserva legale	10.296	10.296
VI - Altre riserve	229.969	229.970
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(179.483)	(74.657)
Totale patrimonio netto	8.495.671	8.675.155
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	81.361	36.606
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	867.485	951.526
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.163.234	1.455.060
Totale debiti	2.030.719	2.406.586
E) Ratei e risconti	4.149	6.458
Totale passivo	10.611.900	11.124.805

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.954.408	2.117.593
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	71.251	191.010
altri	25.713	15.881
Totale altri ricavi e proventi	96.964	206.891
Totale valore della produzione	3.051.372	2.324.484
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	564.129	402.778
7) per servizi	626.330	378.968
8) per godimento di beni di terzi	11.716	8.529
9) per il personale		
a) salari e stipendi	923.186	628.996
b) oneri sociali	281.556	192.145
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	73.208	42.308
c) trattamento di fine rapporto	66.208	42.308
e) altri costi	7.000	-
Totale costi per il personale	1.277.950	863.449
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	590.627	637.788
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.715	24.364
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	564.912	613.424
Totale ammortamenti e svalutazioni	590.627	637.788
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.300	(1.171)
14) oneri diversi di gestione	126.171	83.499
Totale costi della produzione	3.198.223	2.373.840
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(146.851)	(49.356)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	22	4
Totale proventi diversi dai precedenti	22	4
Totale altri proventi finanziari	22	4
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	18.999	16.805
Totale interessi e altri oneri finanziari	18.999	16.805
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(18.977)	(16.801)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(165.828)	(66.157)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	13.655	8.500
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	13.655	8.500
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(179.483)	(74.657)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) Codice Civile non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Si evidenzia che l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2022 è stata rinviata nei più ampi termini ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, usufruendo in tal modo di ulteriori e massimi sessanta giorni rispetto alle ordinarie scadenze, stante le particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2022 evidenzia un risultato di esercizio negativo per euro 179.483.

La società opera nel settore alberghiero termale fornendo servizi di alloggio sia in struttura alberghiera sia presso apposita area attrezzata per i camper. E' inoltre accreditata tra le strutture termali per le cure di diverse patologie in convenzione con l'ULSS 6 Euganea. Dal 01.03.2022 Atesina San Marco srl ha in carico anche l'ospitalità svolta precedentemente nella ex Casa Religiosa San Marco ora denominata Casa per Ferie San Marco. L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da un positivo incremento delle presenze clienti e quindi dei ricavi e da un continuo monitoraggio dei costi di gestione che hanno subito variazioni in aumento consistenti, con riferimento a particolari settori di approvvigionamento, a causa dell'inflazione galoppante dovuta agli scenari di conflitto internazionali e alle tensioni energetiche già presenti sul finire del 2021, oltre che al perdurare degli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19, non ancora conclusasi. In tale contesto Atesina San Marco srl ha operato in modo tempestivo e conforme alle procedure individuate per gestire tali criticità. La società ritiene, seppur in uno scenario che si mantiene ad oggi ancora incerto, di poter far fronte alle future obbligazioni, adottando opportune politiche gestionali e adeguati assetti organizzativi, nella prospettiva della continuità aziendale.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione

numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto: l'ammortamento è previsto in 5 anni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, ad eccezione degli immobili rivalutati, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione. Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato a quote costanti, fatta eccezione per i terreni, sulla base di aliquote economico tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Le aliquote di ammortamento utilizzate trovano corrispondenza nelle aliquote fiscali ordinarie vale a dire le aliquote massime previste dal D.M. 31.12.1988 modificato e integrato dal D.M. 17.11.1992. Le aliquote massime di riferimento si rifanno a quanto indicato per gli stabilimenti termali (gruppo 17 specie 4B) e le strutture alberghiere (gruppo 19). Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso. I beni di costo unitario inferiore ai 516,46 euro sono stati ammortizzati completamente nell'esercizio.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.15 comma 20 D.L. 185/2008 è stato effettuato l'ammortamento sul valore rivalutato dell'immobile. L'imposta sostitutiva sulla rivalutazione effettuata è stata versata.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile e che coincide col valore nominale.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile, che coincide col valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Patrimonio netto

Si tratta della differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate dove necessarie le opportune variazioni.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. L'ammortamento è stato operato sulla base dei coefficienti di ammortamento fiscale ritenendo che in tal senso si assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile dell'immobilizzazione. Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	871.441	8.306.100	1.871	9.179.412
Rivalutazioni	-	9.259.318	-	9.259.318
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	802.013	6.967.612		7.769.625
Valore di bilancio	69.428	10.597.806	1.871	10.669.105
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	15.440	151.688	2.311	169.439
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	2.311	2.311
Ammortamento dell'esercizio	25.715	564.912		590.627
Altre variazioni	-	(119)	-	(119)
Totale variazioni	(10.275)	(413.343)	-	(423.618)
Valore di fine esercizio				
Costo	886.881	8.457.788	1.871	9.346.540
Rivalutazioni	-	9.259.318	-	9.259.318
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	827.728	7.532.643		8.360.371
Valore di bilancio	59.153	10.184.463	1.871	10.245.487

Si evidenzia che l'incremento per acquisizione delle immobilizzazioni materiali, con riferimento ai terreni agricoli, è stato indicato al netto del contributo Avepa (di euro 37.709) riportato nel prosieguo della presente Nota, nel paragrafo relativo agli aiuti di Stato.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio (rif. Art. 2427, primo comma, n.2, Codice Civile).

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31.12.2022 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica sulla base di apposite valutazioni peritali.

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

La rivalutazione effettuata ai sensi del D.L. 185 del 29 novembre 2008 è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Immobilizzazioni materiali	
Rivalutazione fabbricato San Marco	4.363.663
Rivalutazione fabbricato Hotel Mamma Margherita	4.895.655
Legge n.2/2009 totale rivalutazione	9.259.318

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Trattasi di depositi cauzionali relativi ad utenze. La consistenza di fine esercizio rimane invariata rispetto all'esercizio precedente.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.397	(1.300)	4.097
Totale rimanenze	5.397	(1.300)	4.097

Per quanto riguarda le rimanenze, trattasi di giacenze finali di materiale di consumo. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente ed enunciati nella prima parte della presente Nota.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono stati esposti al presumibile valore di realizzo al termine dell'esercizio pari al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	300.238	(68.651)	231.587	231.587
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	79.180	(33.243)	45.937	45.937
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.342	(1.890)	1.452	1.452
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	382.760	(103.784)	278.976	278.976

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si forniscono in conformità a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 n.6 del c.c., le informazioni inerenti la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica.

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	231.421	166	231.587
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	45.937	-	45.937
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.452	-	1.452
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	278.810	166	278.976

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si forniscono in conformità a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 n. 4 c.c. le informazioni inerenti le variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: la società non detiene partecipazioni in imprese controllate e/o collegate.

Disponibilità liquide

Si forniscono in conformità a quanto disposto dall'art.2427 comma 1 n.4 del c.c., le informazioni inerenti le variazioni delle disponibilità liquide:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	65.650	10.897	76.547
Denaro e altri valori in cassa	146	(22)	124
Totale disponibilità liquide	65.796	10.875	76.671

Ratei e risconti attivi

Si forniscono in conformità a quanto disposto dall'art. 2427 comma 1 n.4 del c.c., le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti attivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	190	(190)	-
Risconti attivi	1.557	5.112	6.669
Totale ratei e risconti attivi	1.747	4.922	6.669

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	51.480	-	-		51.480
Riserve di rivalutazione	8.458.066	-	74.657		8.383.409
Riserva legale	10.296	-	-		10.296
Altre riserve					
Riserva straordinaria	229.970	-	-		229.970
Totale altre riserve	229.970	-	-		229.969
Utile (perdita) dell'esercizio	(74.657)	74.657	-	(179.483)	(179.483)
Totale patrimonio netto	8.675.155	74.657	74.657	(179.483)	8.495.671

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità a quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art.2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione in esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica, o da espressa previsione statutaria: esso pertanto non tiene conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse. Inoltre per una completa comprensione dei prospetti destinati alla rappresentazione delle indicazioni contenute al punto 7-bis) dell'art. 2427 c.c., si evidenziano le seguenti caratteristiche:

Per "possibilità di utilizzazione" si intende

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci
- D: per altri vincoli statutari
- E: altro

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	51.480	Capitale	B	-	-
Riserve di rivalutazione	8.383.409	Capitale	A;B;C	8.383.409	606.220
Riserva legale	10.296	Utili	B	10.296	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	229.970	Utili	A;B;C	229.970	9.477
Totale altre riserve	229.969			229.970	9.477
Totale	8.675.155			8.623.675	615.697
Quota non distribuibile				189.779	
Residua quota distribuibile				8.433.896	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si forniscono in conformità a quanto disposto dall'art.2427 comma 1 n. 4 del c.c., le informazioni inerenti le variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	36.606
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	20.925
Utilizzo nell'esercizio	3.494
Altre variazioni	27.324
Totale variazioni	44.755
Valore di fine esercizio	81.361

L'incremento del fondo TFR al 31.12.2022 è dato principalmente dal riporto delle debenze al 01.01.2022 di quanto maturato al 31.12.2021 dai dipendenti ex Sine Consorzio, per un importo di euro 27.324,00, passati in forza ad Atesina in virtù dell'accorpamento del ramo produttivo ora gestito come Casa per Ferie San Marco e della corrispondente cessione dei relativi contratti di lavoro subordinato. Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	1.436.095	(272.861)	1.163.234	-	1.163.234
Debiti verso banche	516.202	(142.897)	373.305	373.305	-
Acconti	77.315	4.021	81.336	81.336	-
Debiti verso fornitori	257.463	(32.573)	224.890	224.890	-
Debiti tributari	17.713	9.368	27.081	27.081	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.274	14.796	44.070	44.070	-
Altri debiti	72.524	44.279	116.803	116.803	-
Totale debiti	2.406.586	(375.867)	2.030.719	867.485	1.163.234

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale dei debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Si procede all'illustrazione delle seguenti voci del passivo:

- il saldo del debito verso banche al 31.12.2022 comprensivo dei conti correnti ipotecari, esprime l'effettivo debito capitale, interessi e oneri maturati esigibili.
- La voce debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.
- Tra gli altri debiti sono compresi i debiti verso il personale dipendente con i relativi ratei differiti rilevati al 31.12.2022.
- I debiti verso soci per finanziamenti sono stati ridotti secondo quanto pattuito nella "delegazione di pagamento" sottoscritta tra l'Ispettorato Salesiano San Marco, l'Istituto Salesiano Domenico Savio e codesta società. Parimenti sono stati chiusi mediante compensazione i crediti che Atesina San Marco srl vantava nei confronti del socio Istituto Salesiano Domenico Savio, per i servizi ad esso erogati.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce il dettaglio dei debiti secondo la ripartizione per aree geografiche in quanto non significativa ai fini della presente informativa.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	50.691	50.691	1.980.028	2.030.719

Per quanto riguarda i debiti assistiti da garanzia reale, trattasi di due conti correnti ipotecari con rientri programmati annuali. L'ipoteca risulta iscritta sull'immobile sito in Teolo in Via Monteortone n.63, adibito ad hotel. Si precisa che l'ammontare degli affidamenti concessi in essere al 31.12.2022, relativo ai due c/c ipotecari di cui sopra, è pari ad euro 380.000,00; tali affidamenti risultano utilizzati alla data di chiusura dell'esercizio per euro 50.691,00.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Si forniscono in conformità a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 n.19 bis del c.c., le informazioni inerenti i finanziamenti infruttiferi effettuati dai soci. I finanziamenti soci sono esposti a bilancio tra i debiti esigibili oltre l'esercizio successivo per un ammontare di euro 1.163.234. Si fa presente che nel corso del 2022 sono stati restituiti euro 272.861,00 tramite compensazione. L'operazione fa riferimento ai crediti maturati per servizi resi direttamente al socio Istituto Salesiano Domenico Savio e ai crediti compresi nella delegazione di pagamento sottoscritta nel 2022 a regolazione dei rapporti intercorrenti ed esistenti tra Atesina San Marco, l'Ispettorato Salesiano San Marco e l'Istituto Salesiano Domenico Savio. I debiti sopra evidenziati risultano infruttiferi di interessi.

Ratei e risconti passivi

Si forniscono in conformità a quanto disposto dall'art.2427 comma 1 n.4 del c.c., le informazioni relative alle variazioni dei ratei e dei risconti passivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	6.458	(3.909)	2.549
Risconti passivi	-	1.600	1.600
Totale ratei e risconti passivi	6.458	(2.309)	4.149

I ratei sopra evidenziati comprendono quote di costi per utenze e servizi di competenza dell'esercizio 2022 e il saldo relativo al contributo termale FORST.

I risconti passivi fanno riferimento al contributo in c/impianti di cui al Bando Regionale DGR n. 1390 del 16 settembre 2020 Regione del Veneto - POR FESR 2014-2020 - Bando per l'erogazione di contributi per investimenti innovativi in ambito digitale nel settore ricettivo turistico per favorire la ripresa della domanda turistica dopo l'emergenza COVID-19-.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Nella voce A5 sono inclusi anche i contributi in c/esercizio erogati da enti vari, quali ad esempio contributi a fondo perduto, crediti d'imposta vari, i quali hanno consentito alla società di mitigare l'impatto sulla situazione economica e finanziaria causato dalla pandemia Covid-19 e dall'aumento dei prezzi del settore energetico per un ammontare totale di euro 62.156.

Per i contributi e le altre agevolazioni si rimanda in ogni caso a quanto riepilogato nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. Si precisa altresì che la società non ha proventi da partecipazione.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio stimate; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica. In via prudenziale non sono state calcolate le imposte anticipate sulle perdite fiscali maturate dalla società.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	4
Operai	30
Totale Dipendenti	35

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente è dovuta sia all'accorpamento in Atesina delle risorse impiegate precedentemente nella ex Casa Religiosa San Marco sia all'aumento fisiologico delle assunzioni per necessità operative di gestione. Il quadro dirigente è rappresentato dall'ex Amministratore Delegato, ora assunto con contratto di lavoro subordinato.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e che non sono stati assunti impegni per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. Si precisa che con verbale Assemblea dei Soci del 27.04.2022 è stato nominato un nuovo Organo Amministrativo per il quale non è stato deliberato alcun compenso. Contestualmente è stata eliminata la figura di Amministratore Delegato, a partire dal mese di maggio. Tale inquadramento prevedeva un compenso annuo, di cui si è tenuto conto pro-quota.

	Amministratori
Compensi	7.500

Compensi al revisore legale o società di revisione

Con verbale del 27.04.2022 è stato riconfermato il Sindaco Unico che svolge anche la funzione di revisore. Il compenso complessivo per l'anno 2022 è pari ad euro 7.500,00 euro di cui 5.000,00 euro per attività di revisione legale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si dà evidenza in questa informativa che a seguito del D.D.R. n. 232 del 23/06/2022 è stata assegnata a codesta società la concessione mineraria di acqua termale denominata "MONTEORTONE E FONTE DELLA VERGINE" fino al 31/12/2041. La consegna ed efficacia del conferimento, indispensabile per l'esercizio dell'attività, è tuttavia subordinata alla presentazione di un deposito cauzionale a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dalla stessa nonché finalizzato al ripristino dei luoghi, alla messa in sicurezza ed eventualmente alla dismissione delle pertinenze minerarie alla cessazione della concessione oltre ad ogni altra prescrizione impartita dall'Autorità Mineraria. Il Decreto in oggetto ha quantificato il valore corrente del deposito in 33.006,00 euro. A tal fine Atesina San Marco srl, concordate le condizioni economiche, ha presentato all'Ente Regione Veneto, deposito cauzionale mediante costituzione di polizza fideiussoria n. 2359242 emessa dalla Impresa di Assicurazione Coface in data 25.08.2022.

	Importo
Garanzie	33.006

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2427 bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che la società ha riaperto in data 04.03.2023 in relazione al solo ramo operativo Hotel e Camping, mentre l'attività svolta presso la Casa per Ferie San Marco è di tipo continuativo su base annua. Per l'esercizio corrente si prevede un ulteriore miglioramento dei risultati rispetto al 2022, seppur in un contesto generale di incertezza. La società continuerà a porre particolare attenzione al contenimento dei costi sia fissi che variabili, nonostante il progressivo e durevole aumento del costo delle utenze energetiche diventato sempre più rilevante e impattante e degli altri costi caratteristici per effetto dell'inflazione galoppante che continua a impattare negativamente sui prezzi dei beni e dei servizi acquistati.

In termini di liquidità sono state nuovamente rinegoziate nell'anno 2022 le scadenze dei conti correnti ipotecari con Banca BPM prorogandoli l'uno a novembre 2023 e l'altro in due tranches di pari ammontare a novembre 2023 e novembre 2024.

In relazione alla pandemia da Covid-19, si ritiene che vi siano i presupposti per continuare a redigere il bilancio secondo il principio della continuità aziendale.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, e come evidenziato sopra, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario. In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 bis, comma 7 del C.C., si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, punti 3) e 4) C.C., precisando che la società non possiede, né ha mai posseduto nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni o quote proprie o di società controllanti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'anno 2022 ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

- Contributi Tariffe Incentivanti Fotovoltaico GSE- Gestore Servizi Energetici, per euro 9.095,03
- Regione Veneto DGR n.1390/2020 3.3.4/C interventi regionali per il sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche per euro 4.000,00
- Credito d'imposta imprese non gasivore e non energivore artt. 3 e 4, D.L. 21/2022 per euro 9.301,97 (2 trimestre 2022); art.6 c.4 D.L. 115/2022 per euro 19.305,76 (3 trimestre 2022); art. 1 c.4 D.L. 144/2022 per euro 1.103,88 (ottobre e novembre 2022); art.1 D.L. 176/2022 per euro 242,80 (dicembre 2022) per complessivi euro 29.954,41
- Contributo Avepa domanda n. 0004438390 settore/misura 08 Investimenti sviluppo aree forestali e miglioramento redditività foreste (art.21 Reg.Ue n. 1305/2013) per euro 37.709,44
- Recupero fondo garanzia su tfr a fpc per euro 68,02
- Recupero Contributi D.L.203/2005 fpc per euro 95,25
- Decontribuzione art.43 D.L. 73/2021 per euro 6.666,99
- Esonero contributivo art.4 comma 2, D.L. 4/2022 per euro 32.201,40
- Credito imposta beni strumentali nuovi (diversi da A e B)-art.1,c. 1054-1055,L.178/20 per euro 2.226,00
- Credito imposta beni strumentali nuovi (diversi da A e B) - art.1,c. 1054-1055,L.178/20 per euro 3.459,43

Nel corso dell'esercizio 2022 la società è risultata beneficiaria del c.d. Bonus Alberghi di cui all'art. 1 D.L. 152/2021 per un importo di euro 50.112,00 suddiviso tra contributo a fondo perduto e credito d'imposta. Non essendo l'iter ancora concluso, nulla è stato contabilizzato a bilancio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di coprire la perdita d'esercizio mediante utilizzo della riserva di rivalutazione.

█

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Alberto Poles, Legale Rappresentante

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dottor Alberto Centurioni, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.